



## **SOLUTIONS CAPITAL MANAGEMENT SIM S.P.A.**

**Delibera Consob n. 17202 del 02 marzo 2010 - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia**

Sede in MILANO - Via Gonzaga, 3

Capitale Sociale euro 2.006.240,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di MILANO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 06548800967

Partita IVA: 06548800967 - N. Rea: 1899233

### **RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2020**

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 che sottoponiamo alla vostra approvazione, si chiude con un risultato negativo di Euro 139.479, rispetto ad un risultato positivo di Euro 15.133 dell'esercizio precedente.

La Società ha redatto il Bilancio in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 e secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come interpretati dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) ed adottati dalla Unione Europea.

## Scenario Macroeconomico e Andamento mercati finanziari

L'anno 2020 sarà ricordato, per vari aspetti, come uno dei peggiori dell'era moderna. La sequenza degli eventi derivanti dalla diffusione a livello globale della pandemia da Covid19 ha determinato stravolgimenti di carattere sociale ed economico, come mai avvenuto sinora. Il rientro alla normalità sembra ormai delineato, anche se in modo differente nelle diverse aree del pianeta e correlato in gran parte alla diffusione su larga scala delle pratiche di vaccinazione.

In relazione all'andamento dei mercati finanziari, il primo trimestre del 2020 è risultato uno dei peggiori dalla Global Financial Crisis del 2008. I mercati azionari hanno, infatti, riportato una perdita di circa il 20% (MSCI World), con in particolare un risultato negativo di quelli europei che hanno sottoperformato, soprattutto a causa del settore bancario (Eurostoxx banks -44%).

La ricerca di asset ritenuti più sicuri ha beneficiato i governativi americani e tedeschi. Sul fronte valutario hanno performato bene le valute rifugio (Yen giapponese e Franco Svizzero) e il dollaro americano che ha beneficiato di una forte richiesta da parte del sistema interbancario americano. L'oro, che in una prima fase aveva accumulato una performance positiva del 10%, ha poi ritracciato a causa delle vendite generalizzate che hanno coinvolto quasi tutte le asset class fino alla metà di marzo. Pesanti le perdite delle commodities, in particolare il petrolio, il cui prezzo è crollato da 60\$ al barile a 20\$ (WTI).

Dopo il primo trimestre in drammatico calo, il secondo trimestre si è concluso come il migliore dal 1998. I mercati azionari hanno guadagnato, complessivamente circa, il 18% (MSCI World) con un'evidente sovraperformance del settore tecnologico americano (Nasdaq +30%). Molto buona anche la performance del segmento obbligazionario a spread (proxi dell'equity) sia nella componente Investment Grade che in quella High Yield. Rimbalzo di tutte le commodities: in evidenza il petrolio (WTI +32%) ma anche l'oro che si è riportato vicino alla soglia dei 1800 dollari/oncia. Stabili i rendimenti dei governativi "core" (Germania e US) mentre la periferia ha visto un notevole restringimento degli spread. In indebolimento le principali valute verso euro.

Anche nel terzo trimestre, nonostante l'inizio turbolento, l'economia ha registrato una sostanziale ripresa nei primi due mesi con alcuni indici che hanno raggiunto nuovi massimi (ad esempio il Nasdaq e, di riflesso, l'S&P500 grazie al peso del settore tecnologico), mentre il mese di settembre ha visto i mercati azionari correggere anche del 10%.

Durante i primi due mesi del terzo trimestre, i mercati sono stati trainati dalle speranze della disponibilità di un nuovo vaccino in tempi brevi, da un parziale miglioramento dei rapporti tra Cina e Stati Uniti ma soprattutto dalle banche centrali.

La recrudescenza dei contagi ad inizio ottobre ha indotto un rallentamento dell'attività economica per tutta la fine del 2020, soprattutto nei paesi avanzati.

L'avvio delle campagne di vaccinazione si è riflesso favorevolmente sulle prospettive per il medio termine, ma i tempi e l'intensità del recupero sono tuttora incerti.

Gli annunci sulla disponibilità dei vaccini, l'ulteriore sostegno monetario e di bilancio e il risolversi dell'incertezza legata alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti hanno rafforzato l'ottimismo degli operatori sui mercati finanziari all'estero e in Italia, anche se restano tuttavia sensibili agli sviluppi della pandemia.

A migliorare la situazione hanno contribuito le politiche monetarie espansive.

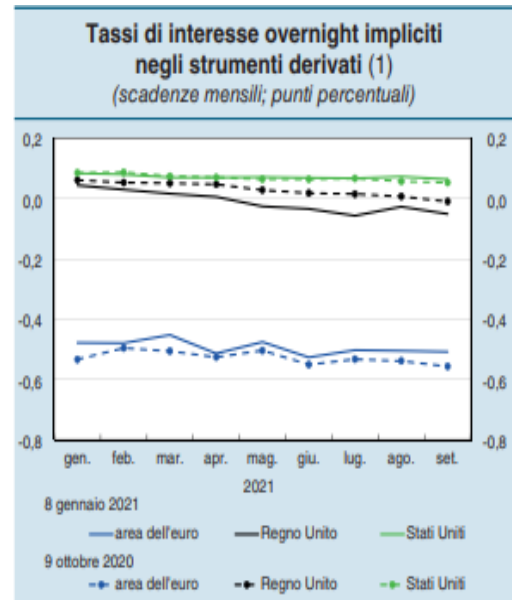
I tassi a lungo termine sono rimasti su livelli contenuti o lievemente negativi nelle principali economie avanzate, dove le politiche monetarie si sono mantenute fortemente accomodanti.

Nel mese di gennaio del 2021 i rendimenti dei titoli pubblici decennali si collocavano all'1,1 per cento negli Stati Uniti, allo 0,3 nel Regno Unito, allo 0 in Giappone e a -0,6 in Germania.

Dalla fine della prima decade di ottobre i differenziali di rendimento rispetto ai titoli tedeschi si sono ridotti

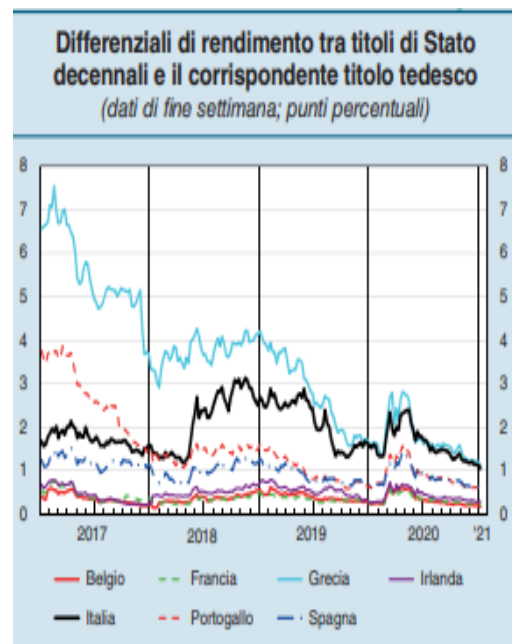
di 29 punti base in Grecia, di 21 in Portogallo, di 20 in Italia, e di 14 in Spagna (vedi grafico).

I corsi azionari sono saliti da novembre in tutti i principali paesi avanzati. Negli Stati Uniti e in Giappone le quotazioni hanno superato i livelli precedenti la pandemia, mentre restano ancora incompleti i recuperi nel Regno Unito e nell'area dell'euro.



Fonte: elaborazioni su dati Refinitiv.

(1) Tasso di interesse atteso implicito nelle quotazioni degli overnight indexed swaps (OIS).



Fonte: elaborazioni su dati Bloomberg.

Dalla fine dello scorso anno il prezzo del petrolio è aumentato portandosi su valori prossimi ai 50 dollari al barile. Vi hanno contribuito la diffusione delle notizie incoraggianti sui vaccini, il superamento dell'incertezza sull'esito delle elezioni statunitensi e la tenuta della domanda asiatica. Nell'ultimo parte dell'anno l'euro si è apprezzato di oltre il 4 per cento nei confronti del dollaro, riflettendo principalmente una riduzione dell'avversione al rischio nei mercati finanziari globali a cui corrisponde, tipicamente, una maggiore domanda di attività in dollari.

Secondo le previsioni dell'OCSE diffuse in dicembre, il prodotto globale tornerebbe a espandersi del 4,2 per cento nel 2021, superando i livelli antecedenti la pandemia entro la fine dell'anno. Le proiezioni scontano il mantenimento del supporto delle politiche economiche espansive nel contesto internazionale e una vaccinazione su larga scala entro la fine dell'anno in corso; già incorporavano, inoltre, la sottoscrizione di un accordo sulle relazioni bilaterali tra Regno Unito e Unione europea (cfr. il riquadro).

Nell'area dell'euro, gli effetti della pandemia sull'attività economica e sui prezzi si prefigurano più protratti di quanto precedentemente ipotizzato. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha prolungato lo stimolo monetario per assicurare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori in modo da garantire un sostegno all'economia e all'inflazione.

A fine anno il Consiglio europeo ha raggiunto un accordo sul bilancio della UE e sullo strumento per la ripresa dell'Unione europea, la Next Generation EU. A seguito dell'accordo, è stato approvato il quadro finanziario pluriennale per gli anni 2021-27 e la dotazione finanziaria per l'intero periodo è risultata pari a circa 1.070 miliardi (di cui 166 per il 2021).

Per quanto riguarda l'Italia, l'economia ha registrato un incremento oltre le aspettative durante il terzo trimestre del 2020, dimostrando che il tessuto economico-sociale italiano ha saputo reagire prontamente allo scossone di inizio marzo. La seconda ondata

<b>Scenari macroeconomici</b> (variazioni e punti percentuali)					
VOCI	2019	Previsioni (1)		Revisioni (2)	
		2020	2021	2020	2021
<b>PIL</b>					
<b>Mondo</b>	<b>2,7</b>	<b>-4,2</b>	<b>4,2</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,8</b>
<i>di cui:</i>					
<b>Paesi avanzati</b>					
area dell'euro	1,3	-7,5	3,6	0,4	-1,5
Giappone	0,7	-5,3	2,3	0,5	0,8
Regno Unito	1,3	-11,2	4,2	-1,1	-3,4
Stati Uniti	2,2	-3,7	3,2	0,1	-0,8
<b>Paesi emergenti</b>					
Brasile	1,1	-6,0	2,6	0,5	-1,0
Cina	6,1	1,8	8,0	0,0	0,0
India (3)	4,2	-9,9	7,9	0,3	-2,8
Russia	1,3	-4,3	2,8	3,0	-2,2
<b>Commercio mondiale</b>	<b>0,6</b>	<b>-8,7</b>	<b>7,2</b>	<b>1,3</b>	<b>-</b>

Fonte: Per il PIL, OCSE, *OECD Economic Outlook*, dicembre 2020; per il commercio mondiale, elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali.

(1) Variazioni percentuali. - (2) Punti percentuali. Revisioni rispetto a OCSE, *OECD Economic Outlook, Interim Report*, settembre 2020 e, per il commercio mondiale, da Banca d'Italia, *Bolettino economico*, 4, 2020. - (3) I dati si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

pandemica, come negli altri paesi dell'area, ha tuttavia determinato una nuova contrazione del prodotto nel quarto trimestre: sulla base degli indicatori disponibili, tale flessione è attualmente valutabile nell'ordine del -3,5 per cento, calo che è stato accentuato particolarmente nel settore dei servizi e della manifattura.

Significativa è stata anche la ripresa delle esportazioni italiane verso l'estero di beni e servizi, ben superiore a quella registrata dal commercio mondiale che è proseguita in autunno anche se con meno vigore.

Negli ultimi mesi dello scorso anno sono ripresi gli afflussi di capitali e gli acquisti di titoli pubblici italiani da parte di non residenti ed è divenuta lievemente positiva dopo trent'anni la posizione netta sull'estero.

La riapertura del terzo trimestre ha influenzato l'aumento delle ore lavorative, date da nuove assunzioni e dalla riapertura delle attività chiuse durante la primavera, registrando un minor ricorso da parte delle aziende alla Cassa di Integrazione. A novembre l'aumento delle posizioni lavorative si è sostanzialmente fermato, a causa della seconda ondata pandemica, penalizzando in gran parte giovani e donne.

La variazione dei prezzi al consumo è rimasta negativa, rispecchiando l'andamento dei prezzi nei settori dei servizi più colpiti dalla crisi, la cui dinamica continua a risentire della debolezza della domanda.

Le banche italiane hanno continuato a soddisfare la domanda di fondi da parte delle imprese, grazie anche al perdurare del sostegno proveniente dalla politica monetaria e dalle garanzie pubbliche che hanno contribuito a ridurre il costo della provvista per famiglie e imprese.

In risposta al riacutizzarsi dell'emergenza sanitaria, il Governo ha varato ulteriori interventi a supporto di famiglie e imprese nell'ultimo trimestre del 2020. La manovra di bilancio prevede un aumento dell'indebitamento netto, rispetto al quadro a legislazione vigente, nell'anno in corso e nel seguente.

Nonostante le evidenti difficoltà che ha portato l'insorgere e il diffondersi della pandemia durante l'inizio dell'anno, le economie avanzate hanno saputo reagire nel corso dei trimestri successivi riuscendo a stabilizzarsi su valori simili a quelli prima della pandemia, a tal proposito si può ragionevolmente affermare che sussistono i presupposti per la stabilizzazione dei parametri finanziari di riferimento, che consenta di ipotizzare uno scenario in linea con i razionali del secondo semestre 2020.

## Evoluzione del contesto normativo

La SIM, in seguito all'avvio di apposito procedimento in tal senso, ha ottenuto con delibera Consob n. 21465 del 29/07/2020, l'autorizzazione alla detenzione della liquidità e degli strumenti finanziari della clientela.

L'iniziativa è stata intrapresa al fine di razionalizzare il rapporto con il cliente per ciò che concerne la prestazione del servizio di gestione di portafogli, sia in termini di semplicità operativa che in ottica di, ulteriore, riduzione dei costi a carico del medesimo.

A tal proposito, si osserva che la suddetta modalità operativa consente al cliente di interfacciarsi con un solo intermediario (la SIM) che nel modello operativo "con detenzione" riveste il duplice ruolo di gestore e depositario della liquidità e degli strumenti finanziari oggetto del servizio di gestione.

L'adozione del "conto-terzi" consente, inoltre, una minor incidenza dei costi di transazione a carico del cliente, tenuto conto che la banca depositaria è tenuta a eseguire un unico ordine in luogo dei molteplici a valere sui conti dei singoli clienti finali.

A conferma delle valutazioni precedentemente effettuate sia in sede di istanza che nelle precedenti relazioni si evidenzia che l'adozione della modalità operativa "con detenzione" - che è stata, concretamente, intrapresa a partire dal mese di dicembre 2020 - non ha dato luogo a modifiche sostanziali nell'operatività, che è rimasta, nei tratti essenziali, la medesima.

Il modello operativo "External Asset Manager" precedentemente adottato (e oggi ancora disponibile) impone, infatti, che il sistema informativo della SIM replichi esattamente il contenuto di ciascuna delle posizioni in capo al cliente presso la banca depositaria, tenuto altresì conto del regime fiscale del "risparmio gestito" normalmente applicato ai portafogli in gestione.

Si osserva, infine, che la Società consente al Cliente di scegliere, in fase di sottoscrizione del mandato di gestione, di avvalersi del conto *omnibus* (modalità operativa "con detenzione") ovvero di utilizzare il modello "External Asset Manager" usufruendo dei servizi offerti dalle banche depositarie selezionate da SCM. Si è ritenuto di mantenere la disponibilità di entrambe le modalità operative al fine di poter soddisfare le esigenze dei clienti che, comunque, valutino positivamente la possibilità di avere due rapporti separati con la SIM e la Banca depositaria, ad esempio in ragione dell'esistenza di finanziamenti o linee di credito connesse al patrimonio gestito da SCM sotto la forma giuridica del pegno rotativo (*c.d. lombard*).

La Società, alla fine dell'anno, ha introdotto nella gamma degli investimenti disponibili la nuova linea di gestione patrimoniale che adotta le regole del PIR Alternativo.

Il Piano Individuale di Risparmio (c.d. PIR) è finalizzato ad incentivare l'allocazione del risparmio delle famiglie verso le piccole e medie imprese del territorio nazionale, allo scopo di agevolare la crescita del sistema imprenditoriale italiano.

Il PIR Alternativo, secondo la cui logica è strutturata la linea, si rivolge ad investitori con un elevato grado di conoscenza della tipologia di strumenti finanziari che lo compongono, della loro rischiosità ed eventuale complessità. L'investimento è adeguato ai clienti con elevata tolleranza al rischio e capacità di sopportazione delle perdite e un livello di conoscenza ed esperienza medio - alto. L'investimento è, infine, adeguato a clienti con un orizzonte di investimento di medio - lungo periodo, stante l'applicabilità del vantaggio fiscale a seguito di un *holding period* continuativo di cinque anni.

L'investimento in PIR, infatti, beneficia di un'importante agevolazione fiscale che consiste nella detassazione dei redditi qualificabili come redditi di capitale o come redditi diversi di natura finanziaria derivanti dagli investimenti effettuati nel PIR - al netto dei costi del servizio - nonché nell'esenzione dall'imposta di donazione e successione relativa agli strumenti finanziari che compongono il PIR in caso di trasferimento mortis causa.

La Società si è dotata di una Policy Antiriciclaggio con la finalità di illustrare e motivare le scelte che SCM effettua in merito agli aspetti rilevanti in materia di prevenzione dai rischi di coinvolgimento in fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo internazionale, in coerenza con l'effettiva esposizione al suddetto rischio.

In particolare, la Policy definisce e promuove l'adozione di adeguate strategie, politiche, procedure e processi di identificazione, misurazione, valutazione e monitoraggio del rischio di riciclaggio, nonché di misure idonee a prevenire il rischio cui SCM SIM è esposta nonché la definizione di ruoli, compiti e responsabilità nel processo di adeguata verifica della clientela, segnalazione delle operazioni sospette, conservazione della documentazione e delle evidenze dei rapporti e delle operazioni.

SCM ispira la propria azione nella prevenzione e gestione del rischio riciclaggio:

- secondo il principio di proporzionalità: i presidi antiriciclaggio adottati sono coerenti con la natura, la dimensione, la complessità dell'attività svolta, la tipologia e la gamma dei servizi prestati;
- seguendo un approccio basato sul rischio: il sistema organizzativo e di controllo nonché le strategie, le regole, le risorse, le procedure e le funzioni sono chiaramente

individuata e adeguatamente specializzata, idonea ad assicurare l'efficace prevenzione del rischio.

La SIM, adottando la Policy Antiriciclaggio, indica le scelte che essa in concreto compie sui vari profili rilevanti in materia di assetti organizzativi, procedure e controlli interni di adeguata verifica e di conservazione dei dati e delinea i principi secondo i quali è garantita l'efficacia dei controlli affinché sia in grado di intercettare prontamente carenze, procedurali e comportamentali, suscettibili di determinare violazioni della normativa ed un'accresciuta esposizione al rischio.



## Attività svolta e situazione della società

Nel corso del 2020, al fine di proseguire la strada intrapresa volta a dotare la Società di un assetto operativo sempre più efficiente, sono proseguite le attività di potenziamento del sistema informativo aziendale (c.d. "Data Warehouse") con l'aggiunta di ulteriori funzionalità, concentrate soprattutto ai fini del controllo di gestione ed ausilio alle attività dell'ufficio Back Office.

L'arricchimento della base dati con nuovi flussi gestionali provenienti delle principali compagnie assicurative con cui la SIM ha accordi di distribuzione ha consentito la creazione di uno specifico portale assicurativo messo a disposizione dei consulenti finanziari e life advisors. Il portale consente la consultazione delle posizioni assicurative, proveniente da diverse compagnie, in un unico sistema.

L'Intranet aziendale è stata ulteriormente potenziata con l'aggiunta di nuove funzionalità e report, soprattutto in ambito assicurativo.

L'area IT ha proseguito lo sviluppo di job automatici, volti principalmente ad importare dati in automatico all'interno del Data Warehouse e fornire reportistica direzionale e di controllo.

Riguardo ai servizi forniti da SWISS-REV SA, fornitore del software di Asset Management Guardian, il 2020 ha visto la nascita della nuova interfaccia di front-office che consente la gestione di soggetti e contratti, a partire dalla compilazione e dalla firma elettronica dei contratti direttamente online. Lo sviluppo ha consentito di razionalizzare l'infrastruttura, portando a termine il rapporto con il precedente fornitore del solo software di front-office.

In Guardian, poi, sono stati fatti una serie di interventi, tra cui si segnalano i seguenti:

- automazione della creazione dei Factsheet delle linee e disponibilità online degli stessi ai consulenti finanziari;
- modifiche normative ESMA;
- nuovo interfacciamento bancario con Banca Sella per la consulenza indipendente;
- interfacciamento e certificazione con Bloomberg mediante Guardian, canali TSOX e EMSX.

SCM ha deciso di utilizzare Microsoft Teams come sistema di collaborazione aziendale e vi ha portato all'interno, con tutti i benefici legati alla sicurezza ed alle profilazioni, sia il contenuto della Knowledge Base aziendale che della Normativa interna. Tale scelta consente ai membri di SCM (dipendenti e collaboratori) di accedere a più informazioni in un'unica piattaforma con l'unico accesso standard aziendale, fornito dalle credenziali di Microsoft Office 365.

## Le gestioni patrimoniali

Il 2020 è stato un anno stato decisamente volatile e alquanto particolare per i noti eventi che lo hanno caratterizzato. Ciononostante, le gestioni patrimoniali hanno registrato performance positive su tutte le linee.

L'andamento dei mercati ha registrato i peggiori risultati alla fine del primo trimestre del 2020. Il diffondersi del coronavirus e le conseguenti decisioni di adottare lockdown piuttosto generalizzati hanno trasformato una pesante crisi sanitaria in crisi economica per le evidenti ripercussioni sul Pil ed in crisi finanziaria per il conseguente impatto sui mercati. Tutti i mercati sono stati colpiti: quelli obbligazionari hanno accusato il prosciugarsi della liquidità che ha portato a degli spread denaro/lettera e a dei prezzi dei bond assolutamente poco attendibili, mentre quelli azionari hanno pagato il fatto di essere l'asset class più liquida e ciclica sulla quale si sono riversate tutte le vendite.

È stato, quindi, inevitabile accusare sui portafogli delle perdite anche abbastanza pesanti fino a fine marzo. I mercati sono stati studiati e monitorati attentamente durante tutto il periodo (anche con comitati di investimento straordinari su base settimanale) e si è giunti alla conclusione che, essendo una correzione determinata non da motivi finanziari, dal momento che non erano presenti bolle o eccessi in qualche settore/mercato, ma da motivi sanitari, potesse essere il caso di approfittare della debolezza per accumulare posizioni in ambito azionario. Questa indicazione ha determinato un ribilanciamento del peso azionario delle linee bilanciate, che è stato incrementato in tre step, andando a privilegiare, in un primo momento, il beta ovvero acquistando ETF con un'ampia diversificazione geografica e settoriale e, successivamente, puntando su temi più specifici (ad. esempio il settore finanziario europeo).

Anche sulle linee obbligazionarie ha premiato la pazienza e la calma. I prezzi dei bond, infatti, si sono gradualmente ripresi e sono tornati ad essere attendibili grazie alla liquidità che è tornata.

Paradossalmente, il comparto obbligazionario a minore rischio ("investment grade") ha sovraperformato quello a maggiore rischio ("high yield") permettendo ai portafogli di ottenere buoni risultati pur senza abbassare la qualità dei titoli presenti.

Con riferimento alla Sicav di diritto maltese costituita nel 2017, gestita in delega da SCM SIM, si osserva che la stessa è, ad oggi, utilizzata nell'ambito del servizio di gestione patrimoniale, con il limite di investimento determinato nell'ambito della Product Governance Policy adottata dalla Società.

In relazione al tema dei conflitti d'interesse, si osserva che SCM SIM gestisce il conflitto di interessi e il correlato fenomeno di doppia imposizione di commissioni (c.d. double charging).

Si osserva che l'utilizzo della Sicav integra un vantaggio per il cliente che consiste nell'utilizzo di uno schema di investimento collettivo, caratterizzato da un elevato grado di trasparenza, in cui la composizione dei portafogli è costantemente accessibile ai clienti.

## Attività commerciale

Le attività commerciali 2020 sono state influenzate da un fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid 19 che, come in precedenza definito, ha inciso sensibilmente sulle prospettive globali di crescita futura, influenzando il quadro macroeconomico generale, i mercati finanziari, e di riflesso l'ambito di attività in cui opera SCM.

Durante il primo semestre l'attività si è concentrata su due driver principali:

- Gestione della clientela in portafoglio legata in prevalenza agli impatti della pandemia sui mercati finanziari attraverso modalità informatiche. Ciò, ha richiesto nuovi schemi e abitudini a cui gli stakeholder si sono dovuti adeguare.
- Incremento del numero dei consulenti di SCM.

Con l'acquisizione di Pramerica Life, storico partner assicurativo di SCM, da parte del Gruppo Eurovita, si è aperta l'opzione di acquisire un gruppo di "Life Planner" Pramerica ed il portafoglio a loro legato. Nei primi mesi del 2020 la collaborazione con il management di Eurovita ha portato alla conclusione lo spin off della rete con l'ingresso di 20 consulenti assicurativi che hanno apportato un portafoglio di circa 250 milioni di euro, ripartito su circa 6.500 clienti.

A luglio è stato assunto il Vicedirettore Generale, proveniente da Eurovita, per gestire la parte operativa di SCM e la rete commerciale, cresciuta a seguito della citata acquisizione. Il secondo semestre è stato enormemente influenzato dalla pandemia legata al virus COVID 19 che ha limitato anche gli incontri con i clienti potenziali legati allo sviluppo del nuovo business.

Nonostante questa componente di precarietà, limitante la pianificazione commerciale, SCM si è focalizzata sui seguenti elementi:

- Formazione dei nuovi consulenti assicurativi provenienti da Pramerica finalizzata all'acquisizione delle conoscenze necessarie per l'ottenimento dell'abilitazione alla professione di consulente finanziario.
- Razionalizzazione della gamma d'offerta dei servizi assicurativi e finanziari.
- Implementazione del modello operativo con detenzione della liquidità e degli strumenti finanziari della clientela a seguito della delibera Consob n. 21465 del 29 luglio 2020.

- Approfondimento delle possibilità di business offerte dalla cessione del credito connesse alla normativa Ecobonus 110% (Decreto Rilancio).
- Creazione e disegno di un nuovo prodotto assicurativo multiramo con sottostanti due linee, obbligazionaria ed azionaria, in delega di gestione a SCM. Il processo di identificazione della Compagnia ha richiesto diversi mesi e la scelta è ricaduta su un nuovo partner (Nobis Assicurazioni); l'avvio della commercializzazione del prodotto è prevista in concomitanza con la presentazione della relazione di bilancio.
- Attivazione di un processo di selezione e reclutamento di nuove risorse commerciali, indirizzato a fornire con continuità a SCM possibili nuovi consulenti finanziari.
- Realizzazione del Wealth Plan informatizzato attraverso la sottoscrizione di una partnership con una software house.

## **ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DELLA RETE E SUPPORTO ALLA CLIENTELA**

Nel 2020 la rete dei consulenti è stata suddivisa in 2 aree territoriali coordinate ciascuna da un consulente senior con il supporto della Direzione generale. I consulenti si sono incontrati ogni settimana per la pianificazione e il monitoraggio dei principali risultati conseguiti e per commentare eventuali feedback ricevuti dalla clientela ed il livello di raggiungimento degli obiettivi aziendali.

I consulenti finanziari hanno ricevuto un costante aggiornamento informativo sui mercati e formativo sui prodotti e sulle novità normative attraverso incontri con i responsabili di diverse aree aziendali e comunicazioni settimanali.

Tutti i consulenti partecipano ad almeno un incontro annuale ed a incontri specifici nel corso dell'anno.

A partire dal 2021 il coordinamento della rete è stato affidato al Vice Direttore Generale con il supporto del CEO.

I clienti sono seguiti dai consulenti finanziari sulla base di un rapporto personalizzato e di assistenza continuativa. I consulenti a loro volta ricevono da SCM la documentazione con le indicazioni da utilizzare a supporto per la relazione con i clienti.

Ai clienti è stata, inoltre, concessa la possibilità di accedere direttamente da web ai dati relativi ai loro investimenti, per poter monitorare l'andamento dei portafogli, coerentemente con una visione di digitalizzazione dei processi a basso valore aggiunto, e di una concentrazione del consulente solo su interventi ad alto valore aggiunto - es. informazione sui mercati o pianificazione annuale delle necessità di cassa -.

La Società ha organizzato, infine, una serie di incontri virtuali con clienti e/o potenziali clienti, definite Virtual Investment Rooms, per fornire i dovuti aggiornamenti, per rappresentare le iniziative tempo per tempo intraprese dalla SIM in merito alle strategie di investimento, per descrivere eventuali nuovi prodotti e affrontare le tematiche inerenti l'andamento dei mercati finanziari.

Le riunioni, svolte nel rispetto delle norme sul distanziamento sociale utilizzando le note piattaforme informatiche (Microsoft Teams, Zoom, GoToMeeting, Zoom in via esemplificativa), sono state tenute a seguito di specifico invito da parte della Società a partecipare a ciascuna di esse, selezionando i destinatari dell'invito a seconda degli argomenti trattati. Si osserva che le VIR hanno avuto seguito positivo, sia con riferimento all'informativa ai clienti, che nel caso di riunioni organizzate per favorire l'acquisizione di nuovi clienti e sono diventate permanenti nel palinsesto delle iniziative commerciali aziendali.

## Dati operativi

Al 31 dicembre 2020 la rete commerciale della società disponeva di 16 consulenti finanziari, a seguito di un'azione di selezione volta a consolidare le migliori professionalità.

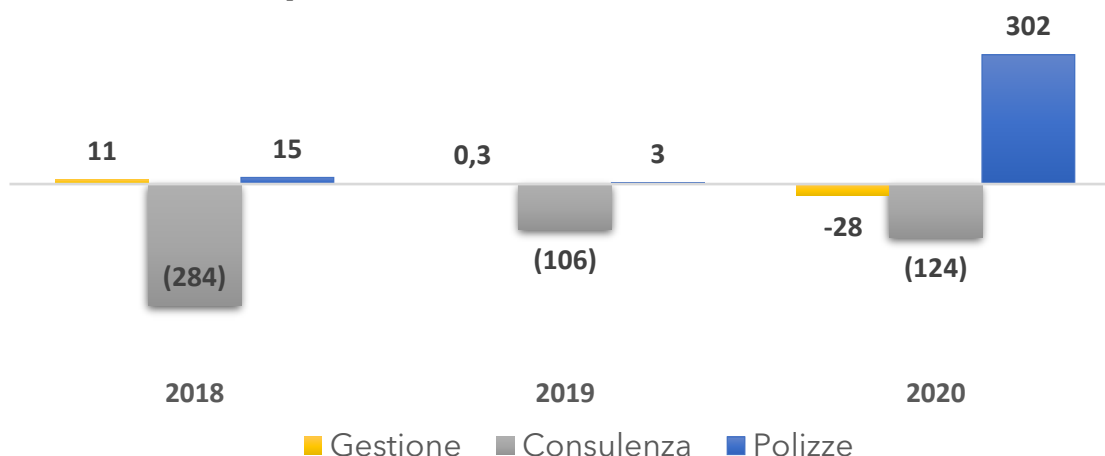
Nell'anno 2020 si è registrata un'inversione del *trend* di crescita della raccolta che è risultata positiva per oltre 150 milioni di euro. La variazione più importante ha riguardato il comparto assicurativo sul quale sono state raccolte masse per oltre 300 milioni, derivanti in gran parte dall'acquisizione di una parte della rete commerciale di Eurovita avvenuta nel mese di maggio del 2020.

La raccolta è invece risultata negativa in consulenza Mifid per circa 124 milioni di euro e nelle gestioni patrimoniali per quasi 28 milioni di euro.

La tabella seguente mostra l'andamento della raccolta nell'ultimo triennio.

RACCOLTA NETTA (€ .000)	2018	2019	2020
<b>Gestione</b>	10.651	297	(27.821)
<b>Consulenza</b>	(284.025)	(105.539)	(123.822)
<b>Polizze</b>	15.265	2.628	302.205
<b>TOTALE</b>	<b>(258.109)</b>	<b>(102.614)</b>	<b>150.562</b>

### Trend Raccolta per servizio (€ mln)



Al 31 dicembre 2020 le masse totali ammontano a circa **924** milioni di euro.

In particolare, i patrimoni in gestione sono pari a **160** milioni di euro, quelli in consulenza in materia di investimenti pari a **158** milioni di euro e quelli in consulenza generica sono

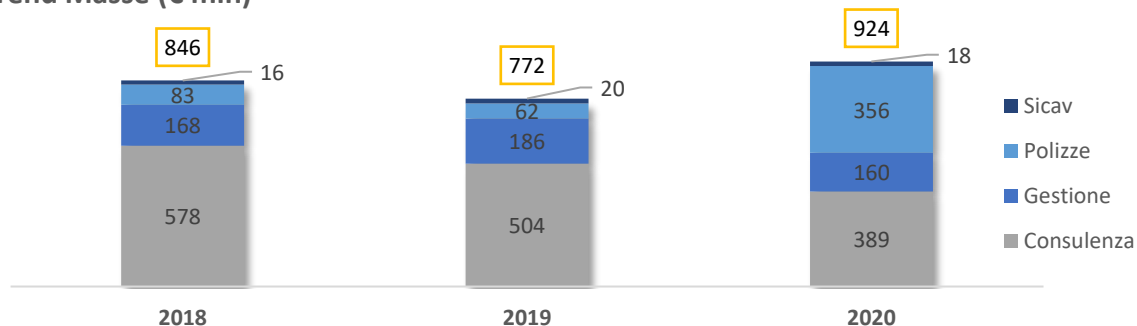


pari a **231** milioni di euro.

La seguente tabella ne mostra l'evoluzione.

<b>ASSET UNDER CONTROL (€.000)</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Gestione</b>	168.371	186.063	160.052
<b>Consulenza</b>	577.857	503.839	389.430
<b>Polizze</b>	83.382	61.939	356.186
<b>Sicav</b>	16.156	19.748	17.980
<b>TOTALE</b>	<b>845.766</b>	<b>771.589</b>	<b>923.648</b>

**Trend Masse (€ mln)**



Il **modello di business** di SCM SIM è basato sul contributo fondamentale dei consulenti finanziari e assicurativi, al cui sviluppo in termini di *recruiting* e di qualità del portafoglio clienti è strettamente connesso l'incremento delle masse in gestione e in consulenza della SIM e sulla selezione di *target* di clientela coerenti con il *business* della Società; il cliente tipo cui si rivolge l'offerta di servizi della SIM, infatti, ha un patrimonio medio di oltre un milione di euro.

Il modello di business di SCM si fonda sull'offerta dei seguenti servizi:

- a) *servizio di Gestione di portafogli* con l'offerta di diverse linee di gestione adeguate al profilo di rischio e alle esigenze della clientela; il servizio, ereditato dalla migliore tradizione anglosassone, imposta la delega di gestione di SCM su conti correnti individuali intestati al cliente, garantendo trasparenza e il massimo della sicurezza per il controllo incrociato fra SIM e Banca; l'ottenimento dell'autorizzazione alla detenzione della liquidità e degli strumenti finanziari della clientela ha consentito di razionalizzare ulteriormente il rapporto con il cliente per ciò che concerne la prestazione del servizio di gestione di portafogli e la riduzione dei costi a carico del medesimo. A tal proposito, si osserva che la suddetta modalità operativa consente

al cliente di interfacciarsi con un solo intermediario (la SIM) che riveste il duplice ruolo di gestore e depositario della liquidità e degli strumenti finanziari oggetto del servizio di gestione;

- b) *servizio di Consulenza in materia di investimenti che consiste nella prestazione di raccomandazioni personalizzate al cliente, esclusivamente su iniziativa della SIM per il tramite dell'Area Investimenti (cd consulenza attiva), riguardo a una o più operazioni relative ad un determinato strumento finanziario o prodotto finanziario o riguardo ad un determinato servizio di investimento; la scelta dei titoli viene effettuata dall'Area Investimenti che trasmette il portafoglio al cliente che ha la libertà di trasmettere integralmente l'ordine alla propria banca o di eseguirne solo una parte;*
- c) *servizio di Consulenza generica avente ad oggetto un'attività di consulenza finanziaria che non prevede l'erogazione di raccomandazioni personalizzate e si estrinseca in attività quali la valutazione del rischio di portafoglio, il calcolo del VAR, l'Asset Allocation di un portafoglio per area geografica o per settore di attività e la conseguente elaborazione di piani pluriennali di investimento definendo le sole strategie di allocazione, esclusivamente a livello di tipologia di strumenti finanziari;*
- d) *servizio di Collocamento, senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente, svolto nel rispetto della valutazione di adeguatezza;*
- e) *servizio accessorio di Distribuzione di Prodotti Assicurativi, con l'obiettivo di ottimizzare i prodotti e i servizi offerti alla propria clientela. La distribuzione, da parte della Società e dei relativi addetti iscritti nella sezione "E" del Registro Unico degli Intermediari assicurativi, è effettuata unicamente con riferimento al collocamento di contratti assicurativi standardizzati.*

SCM SIM, si propone di fornire alla propria clientela, nell'ambito della consulenza generica, anche attraverso *partnership* con professionisti specializzati, la seguente gamma di servizi, con l'obiettivo di fidelizzare la clientela esistente e, strategicamente, di attrarne una nuova e qualificata:

- assistenza e consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria, di strategia industriale e di questione connesse;
- supporto ad attività di M&A e ad operazioni straordinarie;
- consulenza previdenziale per ottimizzare soluzioni per la fase di "retirement";
- consulenza e pianificazione del passaggio generazionale.

## Analisi delle principali voci di bilancio

La società chiude il bilancio d'esercizio 2020 con un risultato negativo di euro 139.479 che, nonostante la particolare situazione determinata dall'emergenza che ha caratterizzato lo scorso anno, risulta in linea con quanto preventivato in fase di pianificazione.

Il risultato è determinato, in primo luogo, all'andamento delle commissioni attive che hanno superato i 5,5 milioni di euro, grazie anche alle commissioni di *performance* che hanno contribuito per circa 641 mila euro. L'ammontare delle commissioni attive è inferiore del 20 per cento rispetto all'anno precedente ed è determinato anche dall'uscita di alcuni consulenti finanziari che operavano prevalentemente in consulenza.

In relazione ai diversi comparti, si osserva che le commissioni attive relative alle gestioni patrimoniali sono diminuite del 10 per cento rispetto all'anno precedente, mentre quelli derivanti dalla consulenza in materia di investimenti sono diminuiti in misura maggiore (35 per cento) a dimostrazione del fatto che i consulenti usciti concentravano su questa categoria la propria operatività. Ancor più marcata risulta la riduzione dei ricavi derivanti dalla consulenza generica che si riducono di oltre il 60%, sostanzialmente a seguito della mancata definizione di una serie di attività (es. club deal), difficilmente gestibili con l'imposizione delle misure di contenimento adottate per fronteggiare l'emergenza pandemica.

Il comparto assicurativo ha registrato un risultato notevolmente superiore rispetto al periodo precedente (+270 per cento), a seguito dell'acquisizione avvenuta in corso d'anno di una parte della rete commerciale di Eurovita che ha consentito l'entrata in struttura di 20 consulenti assicurativi, i quali hanno apportato un patrimonio di circa 250 milioni di euro.

Le commissioni passive, che variano da 3,05 milioni nel 2015 a 2,32 milioni di euro nel 2020, hanno subito una consistente diminuzione (-24%), in misura superiore rispetto alla contrazione registrata nell'ambito delle commissioni attive, a conferma dell'attenzione rivolta alla tenuta del payout (percentuale media di retrocessione sul fatturato alla rete commerciale), cresciuto solo nel comparto assicurativo a causa della differente remunerazione dei nuovi consulenti acquisiti rispetto alla rete tradizionale.

Il Margine di intermediazione, che raggiunge i 3,2 milioni di euro, diminuisce di circa 664 mila euro rispetto all'esercizio precedente (-17 per cento) come conseguenza dell'andamento del margine commissionale e della retrocessione media alla rete commerciale.

I costi operativi, pari a 3,3 milioni di euro, registrano ancora una notevole riduzione (-11 per cento) rispetto all'esercizio precedente a conferma della bontà delle azioni attuate in

passato dalla Società, che hanno consentito di mantenere snella la struttura, non incidendo sulla normale operatività

In particolare, nell'ambito dei costi del personale si segnala un miglioramento dell'8 per cento, solo in minima parte riconducibili all'attivazione degli ammortizzatori nella prima parte del periodo in cui è insorta l'emergenza pandemica.

Nelle altre spese amministrative si registra una riduzione del 18 per cento, a seguito dell'azione di razionalizzazione intrapresa dall'azienda e al costante monitoraggio posto in essere. In controtendenza, tra le altre spese amministrative, si evidenzia solamente la quota di iva indetraibile che aumenta a seguito della variazione del c. d. "Pro-rata" variato per effetto dell'aumento della quota di commissioni attive derivanti dal comparto assicurativo che operano in regime di esenzione.

In relazione alla categoria degli altri proventi e oneri di gestione risultano contabilizzate le indennità di mancato preavviso di alcuni consulenti finanziari dimessisi lo scorso anno.

## Conto Economico

	2019	2020	var	var %
<b>Risultato attività di negoziazione</b>	<b>(2.179)</b>	<b>0</b>	<b>2.179</b>	<b>-100%</b>
<b>Margine interesse</b>	<b>(28.073)</b>	<b>(27.815)</b>	<b>259</b>	<b>-1%</b>
<b>Commissioni attive</b>	<b>6.927.384</b>	<b>5.528.933</b>	<b>(1.398.450)</b>	<b>-20%</b>
<i>Consulenza</i>	1.547.512	<b>1.010.640</b>	(536.872)	-35%
<i>Generica</i>	2.076.638	<b>767.299</b>	(1.309.338)	-63%
<i>Gestione</i>	1.699.967	<b>1.525.446</b>	(174.522)	-10%
<i>Assicurativo</i>	428.079	<b>662.055</b>	233.977	55%
<i>Performance</i>	1.152.799	<b>640.782</b>	(512.017)	-44%
<i>Altro (nuove reti)</i>	22.389	<b>922.711</b>	900.322	4021%
				<b>na</b>
<b>Commissioni passive</b>	<b>(3.051.313)</b>	<b>(2.319.662)</b>	<b>731.651</b>	<b>-24%</b>
<i>Consulenza</i>	(775.603)	<b>(393.475)</b>	382.128	-49%
<i>Generica</i>	(898.152)	<b>(68.129)</b>	830.023	-92%
<i>Gestione</i>	(927.865)	<b>(596.380)</b>	331.485	-36%
<i>Assicurativo</i>	(188.276)	<b>(232.549)</b>	(44.274)	24%
<i>Performance</i>	(202.935)	<b>(118.669)</b>	84.266	-42%
<i>Altro</i>	(58.483)	<b>(910.459)</b>	(851.976)	1457%
<b>% Payout NO PERF/Rapp</b>				<b>na</b>
<b>Commissioni Nette</b>	<b>3.876.070</b>	<b>3.209.271</b>	<b>(666.799)</b>	<b>-17%</b>
<b>%Payout</b>	-44%	-42%	2%	
<b>Margine Intermediazione</b>	<b>3.845.818</b>	<b>3.181.456</b>	<b>(664.362)</b>	<b>-17%</b>
<b>Costi del personale</b>	<b>(1.818.550)</b>	<b>(1.682.169)</b>	<b>136.381</b>	<b>-7%</b>
<i>di cui Amm e Sindaci</i>	(207.334)	(207.608)	<b>(274)</b>	0%
<i>di cui Dipendenti</i>	(1.611.216)	(1.474.561)	<b>136.655</b>	-8%
				<b>na</b>
<b>Altri costi operativi</b>	<b>(1.778.905)</b>	<b>(1.458.869)</b>	<b>320.035</b>	<b>-18%</b>
<b>Iva Indetraibile</b>	<b>(114.932)</b>	<b>(153.655)</b>	<b>(38.722)</b>	<b>34%</b>
<b>Totale Costi operativi</b>	<b>(3.712.388)</b>	<b>(3.294.693)</b>	<b>417.694</b>	<b>-11%</b>
<b>% Cost Income</b>	<b>97%</b>	<b>104%</b>		<b>7%</b>
<b>EBITDA</b>	<b>133.431</b>	<b>(113.237)</b>	<b>(246.667)</b>	<b>-185%</b>
<b>Attività finanziarie val c. amm.</b>	<b>(47.267)</b>	<b>(30.172)</b>	<b>17.095</b>	<b>-36%</b>
<b>Ammortamenti</b>	<b>(307.380)</b>	<b>(282.100)</b>	<b>25.280</b>	<b>-8%</b>
<i>Materiali</i>	(277.893)	(252.951)	<b>24.942</b>	-9%
<i>Immateriali</i>	(29.486)	(29.149)	<b>337</b>	-1%
<b>EBIT</b>	<b>(221.216)</b>	<b>(425.509)</b>	<b>(204.293)</b>	<b>92%</b>
<b>Altri proventi e oneri</b>	<b>302.363</b>	<b>266.006</b>	<b>(36.357)</b>	<b>-12%</b>
<b>EBT</b>	<b>81.146</b>	<b>(159.503)</b>	<b>(240.650)</b>	
<b>Imposte</b>	<b>(66.014)</b>	<b>20.024</b>		
<b>Risultato</b>	<b>15.133</b>	<b>(139.479)</b>		

La composizione dello Stato Patrimoniale mostra una struttura finanziaria semplice, con un attivo caratterizzato prevalentemente dai crediti verso clientela per commissioni da incassare, in gran parte relative ai ricavi dell'ultimo trimestre.

Rispetto all'esercizio precedente, si segnala una riduzione della posizione di liquidità con le banche, dovuta sostanzialmente al fatto che il risultato economico è migliorato solo a fine anno ed una quota consistente dei crediti è stata incassata nell'esercizio successivo.

I crediti verso clienti, infatti, sono raddoppiati rispetto all'anno precedente, in gran parte a causa delle commissioni dell'ultimo trimestre, tra cui si segnalano oltre 600 mila di commissioni di performance e circa 540 mila euro derivanti dalle attività consulenziali connesse al recupero dei crediti fiscali consentito dalla normativa in vigore in materia di risparmio energetico.

Si registra, inoltre, un aumento degli anticipi corrisposti ai consulenti finanziari, che passano da 72 a 167 mila euro.

Nel passivo si registra una lieve riduzione del patrimonio netto che deriva dal risultato economico negativo registrato nel periodo.

In relazione ai debiti, l'aumento deriva sostanzialmente dalla quota di fatture da ricevere per le commissioni passive di competenza dell'ultima parte dell'anno.

## Stato Patrimoniale

ATTIVO	2019	2020	Var %
<b>Cassa</b>	<b>466</b>	<b>345</b>	<b>-25,8%</b>
<b>Crediti</b>	<b>2.826.830</b>	<b>3.169.691</b>	<b>12,1%</b>
<i>Crediti v/banche</i>	1.658.631	730.809	-55,9%
<i>Crediti v/clienti</i>	1.095.883	2.271.681	107,3%
<i>Crediti v/promotori finanziari</i>	72.316	167.200	131,2%
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>741.687</b>	<b>654.557</b>	<b>-11,7%</b>
<i>di cui materiali</i>	706.775	589.143	-16,6%
<i>di cui immateriali</i>	34.912	65.413	87,4%
<b>Attività fiscali</b>	<b>923.194</b>	<b>938.206</b>	<b>1,6%</b>
<i>Correnti</i>	99.365	113.788	14,5%
<i>Anticipate</i>	823.829	824.418	0,1%
<b>Altre attività</b>	<b>471.090</b>	<b>365.838</b>	<b>-22,3%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>4.963.267</b>	<b>5.128.637</b>	<b>3,3%</b>

PASSIVO	2019	2020	2020
<b>Capitale</b>	2.006.240	2.006.240	0,0%
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	1.215.582	1.215.582	0,0%
<b>Riserve</b>	197.658	212.790	7,7%
<b>Riserve da valutazione</b>	-37.863	-40.967	8,2%
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	15.133	-139.479	na
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>3.396.749</b>	<b>3.254.166</b>	<b>-4,2%</b>
<b>Debiti</b>	<b>828.561</b>	<b>1.036.583</b>	<b>25,1%</b>
<i>di cui v/Promotori Finanziari</i>	215.953	506.563	134,6%
<i>di cui v Pass. Finanziarie valutate al c/ammortizzato</i>	609.787	527.028	-13,6%
<i>di cui v/enti finanziari</i>	2.821	2.992	6,1%
<b>Debiti per imposte correnti</b>	0	0	0,0%
<b>Passività fiscali</b>	2.661	2.661	0,0%
<b>Altre passività</b>	594.282	672.616	13,2%
<b>TFR</b>	141.015	162.612	15,3%
<b>Totale Debiti</b>	<b>1.566.518</b>	<b>1.874.471</b>	<b>19,7%</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PN</b>	<b>4.963.267</b>	<b>5.128.637</b>	<b>3,3%</b>

## Controlli interni

La Società ha provveduto ad istituire un sistema di controlli interni, idoneo ad assicurare la sana e prudente gestione, il contenimento del rischio e la stabilità patrimoniale nonché la correttezza e la trasparenza dei comportamenti nella prestazione dei servizi.

In particolare, il sistema di controlli è così organizzato:

- a. *primo livello*, costituito dai controlli di linea, è presidiato dagli stessi addetti alle diverse Aree della Società e dai relativi Responsabili che, nell'adempimento dei compiti loro affidati, verificano la correttezza dei comportamenti conformemente alle procedure aziendali;
- b. *secondo livello*, nel quale si collocano le Funzioni di *Compliance* (responsabilità affidata all'Avv. Alberto Vercellati, dipendente della società) e di *Risk Management* (*in outsourcing* al Dott. Giancarlo Somaschini);
- c. *terzo livello*, del quale si occupa la Funzione di *Internal Audit* (affidata allo Studio Atrigna & Partners, nella persona del Dott. Giovanni Malpighi).

In aggiunta agli incontri che le singole Funzioni di Controllo organizzano al fine di realizzare un interscambio di informazioni e di valutazioni in relazione, ciascuna al proprio ambito di competenza, la SIM, allo scopo di rendere costante, efficace ed efficiente la propria attività di verifica e monitoraggio definisce un calendario di incontri formali tra tutte le funzioni di controllo (ivi inclusi i membri del Collegio Sindacale e della società di revisione). La finalità di tali incontri è di rendere effettivo e continuo lo scambio di informazioni tra le funzioni di controllo interno, pur nel rispetto delle relative autonomie, dei reciproci ruoli e delle proprie responsabilità e in aggiunta ai flussi informativi di tipo istituzionale previsti dalla normativa di riferimento e dalle procedure interne.



## Informazioni sui rischi finanziari

Il Consiglio di Amministrazione della Società, come previsto dalla policy in materia di gestione dei rischi e in coerenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento di Banca d'Italia, ha proceduto all'analisi dell'informativa in materia, prodotto dalla funzione di Risk Management al fine di considerare anche nel Processo ICAAP, le evidenze e procedere ad indicare le opportune linee guida.

La valutazione degli Amministratori viene effettuata sull'analisi e valutazione dei rischi e delle vulnerabilità cui la SIM potrebbe essere esposta con riferimento ai seguenti rischi:

- a. Rischio **Strategico**: il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.
- b. Rischio di **Reputazione**: il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza.
- c. Rischio di **Liquidità**: il rischio che la Società non sia in grado di adempiere le proprie obbligazioni alla loro scadenza.
- d. Rischio di **Credito**: il rischio di insolvenza della controparte, ovvero la probabilità che un debitore non adempia le proprie obbligazioni o che ciò accada in ritardo rispetto alle scadenze prefissate.
- e. Rischio di **Concentrazione**: il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica ovvero della composizione della base della clientela (es. masse concentrate in un numero ristretto di consulenti e/o clienti).
- f. Rischio **Operativo**: il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; questa categoria include il rischio legale. In questo ambito rientrano, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il rischio legale, ovvero il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie. Il rischio operativo include i rischi di informativa ai fini interni (es.: rendicontazione ai fini della pianificazione e controllo dell'andamento dell'attività sociale) o esterni (es.: informativa all'Autorità di Vigilanza o al pubblico).

L'analisi dei rischi che viene approfondita nel continuo nel corso dell'anno, in particolare per quanto riguarda il rischio di credito, mostra che la SIM ne è esposta principalmente per via dei propri depositi presso altri intermediari, per l'esposizione nei confronti dei consulenti finanziari per gli anticipi concessi e per una ridottissima quota di crediti commerciali non incassati entro il mese di riferimento. Stante la peculiarità dell'attività svolta dalla SIM, gli Amministratori non hanno evidenziato rilievi problematici nei rischi finanziari sopra elencati, in quanto le attività e le passività sono in gran parte regolate alla data di redazione del bilancio. Relativamente ai crediti verso i consulenti finanziari per anticipi provvigionali, non si rilevano particolari problematiche dal momento che la SIM ha predisposto dei piani di rientro, sempre rispettati, con una durata di 12 mesi.

Quanto al Rischio di **Liquidità**, la Società non presenta un'esposizione significativa a tale tipologia di rischio, inteso come inadempimento rispetto ai propri impegni di pagamento, grazie al regolare incasso delle commissioni periodiche. Di conseguenza, non è soggetta alla necessità di reperire eventuali fondi (funding liquidity risk) e di sostenere un elevato costo della provvista.

I rischi operativi sono intrinsecamente connessi all'attività svolta dalla SIM che, per farvi fronte, ha implementato metodologie e strumenti per la loro mappatura nei principali processi aziendali, articolando le procedure di controllo interno su tre livelli:

- il primo, quello operativo, che trova la propria sintesi nella figura dell'amministratore delegato è effettuato dalle aree ed unità organizzative aziendali produttive o di back-office e si concretizza nei controlli gerarchici o di linea;
- il secondo è affidato a specifiche funzioni che hanno il compito di controllare il sistema di gestione dei rischi (Funzione di Risk Management), di prevenzione del rischio di non conformità alle norme in materia di prestazione dei servizi e di controllo dell'attività sulla rete distributiva (Funzione di Compliance) e di contrasto alla realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (Funzione Antiriciclaggio);
- il terzo, di revisione interna, volto a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare in modo indipendente la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza del sistema e delle procedure di controllo interno, assegnato alla Funzione di Internal Audit.

In tale contesto, al processo di rilevazione dei rischi operativi sono state effettuate alcune implementazioni al fine di avere una maggiore oggettività nelle valutazioni. I sistemi di rilevazione delle perdite sono di natura contabile e sono oggetto di monitoraggio mensile mediante bilanci periodici redatti con criteri di prudenza. Non vi sono state storicamente,

peraltro, perdite operative di natura straordinaria registrate per sanzioni, spese legali, risarcimento danni, e accantonamenti a fronte di contenziosi in essere.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle informazioni ricevute, ritiene fondamentale che le strutture operative continuino, nell'attività di mappatura dei rischi nei principali processi aziendali secondo le metodologie prestabilite, a garantire l'efficace ed efficiente funzionamento dei controlli di linea posti a presidio delle attività svolte e ad intraprendere tutte le iniziative idonee alla mitigazione dei rischi individuati.

In particolare, per quanto attiene gli impatti derivanti dalla prossima entrata in vigore dei nuovi frameworks normativi, quali investimenti ecosostenibili e distribuzione dei prodotti assicurativi, oltre al costante miglioramento dei presidi riferiti alla prestazione dei servizi di investimento.

La Società ricorre, inoltre, a coperture assicurative per proteggersi dai rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi, ivi compresi i rischi di frode derivanti dall'attività dei consulenti finanziari, e idonee clausole contrattuali a copertura dei danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi.

## Informazioni sulla continuità aziendale

Gli Amministratori hanno effettuato un'attenta analisi degli eventi che potrebbero far sorgere dubbi significativi riguardo al presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 26 gennaio 2021, il Piano industriale 2021-2023 che delinea la strategia aziendale di SCM Sim per il triennio.

La *vision* dell'azienda prevede una crescita nel triennio basata principalmente sui seguenti driver:

- Reclutamento di consulenti finanziari provenienti da altre reti e di *private banker* dipendenti dal settore bancario.
- Sviluppo della rete commerciale mediante il consolidamento delle competenze acquisite dai consulenti finanziari e assicurative.
- Efficientamento dell'operatività e maggiore capacità di gestione, realizzato anche a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione alla detenzione degli asset.
- Rilascio di nuovi servizi con cadenza trimestrale.
- Digitalizzazione di tutte le attività a basso valore aggiunto (es. rendicontazione non periodica alla clientela).
- Implementazione e rilascio di un software, chiamato "Wealth Plan", che consenta di dare al cliente una visione complessiva del suo patrimonio.

Il piano industriale prevede nello scenario "Base" il ritorno al break even già nel primo anno, nel quale si recupera la limitata perdita registrata nel corso del 2020 e si amplia ulteriormente la rete commerciale attraverso il reclutamento di figure professionali provenienti in gran parte dal mondo bancario.

La costruzione del piano industriale ha preso in considerazione le variabili del contesto di riferimento, valutando in particolare la situazione della concorrenza, gli spazi di crescita del business, anche alla luce delle prospettive legate alla situazione contingente. Dopo il 2020, caratterizzato dalle problematiche legate alla pandemia che hanno portato enormi tensioni nei mercati internazionali ed il recupero di fine anno, ci si aspetta entro qualche mese un ritorno alla normalità, man mano che si amplia la platea dei soggetti vaccinati.

Il recupero di fine anno ha inciso favorevolmente sui risultati aziendali che hanno registrato un importante contributo delle commissioni di performance ed hanno consentito di chiudere il bilancio dell'esercizio con un risultato sostanzialmente in linea con il budget preventivato.

Il piano industriale 2021-2023 prevede, in primo luogo, l'incremento delle masse raccolte ed il consolidamento della redditività che, unite al potenziamento - avviato nel 2020 - della rete commerciale, contribuiranno ad incrementare il valore dell'azienda.

Il modello di pianificazione strategica contempla tre diversi scenari ("Base", "Best" e "Worst") basati su diverse ipotesi relative ai principali parametri, quali ad esempio la struttura commissionale, il mix delle masse gestite, la raccolta ed il reclutamento, andamento costi. Data la situazione contingente è stato predisposto quest'anno anche un "worst-case scenario", basato su ipotesi di raccolta più conservative che, comunque, consentirebbe di avere un risultato economico positivo a partire dal secondo anno.

L'analisi degli indicatori finanziari e gestionali, nonché la struttura patrimoniale e le proiezioni dei risultati per gli anni successivi fanno ritenere appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto, a giudizio degli Amministratori, non vi sono incertezze significative che, considerate singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere incognite riguardo a tale tema.

## Altre informazioni

### **Notizie su azioni proprie e/o di società controllanti possedute dalla società**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3 e 4 del Codice Civile, la società non possiede né ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni proprie né azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

### **Informazioni su ambiente e personale**

La società, al 31 dicembre 2020, ha il seguente organico:

- n. 5 dipendenti con la qualifica di impiegati;
- n. 7 dipendenti con la qualifica di quadri;
- n. 3 dipendenti con la qualifica di dirigente;
- n. 1 apprendisti;

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 del Codice Civile, la società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro;

### **Operazioni con parti correlate e operazioni fuori bilancio**

Le operazioni con parti correlate sono state debitamente illustrate della nota integrativa.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Nel 2020 la Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

## **Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione**

I primi mesi del 2021 hanno visto il protarsi dell'emergenza derivante dalla diffusione del contagio dal virus Covid 19. Il virus era comparso in Cina alla fine del 2019 ed era stato velocemente esportato in altri paesi, primo fra tutti l'Italia.

Nel 2020, al fine di rallentare il contagio, dopo una prima fase di monitoraggio, si è passati alla limitazione degli spostamenti, prima per un'area geografica, poi per l'intero territorio nazionale e al blocco di gran parte delle attività produttive.

Nei mercati finanziari era esplosa la volatilità che avevo costretto molti operatori a vendere per abbassare il rischio previsto dalla strategia adottata. La leva che, in un periodo di tassi bassi e abbondante liquidità, è stato uno degli strumenti più utilizzati negli anni passati, con questi andamenti, ha costretto le banche a richiedere il rientro negli scarti previsti, alimentando le vendite.

La situazione è gradualmente rientrata nel corso del 2020 e alla fine dell'anno si sono registrate performance positive sui mercati che hanno ben reagito alla notizia del primo rilascio dei vaccini. Anche la prima parte dell'anno registra una buona performance dei mercati finanziari che riporta una valutazione positiva delle aspettative degli investitori.

Le previsioni di ripresa delle varie economie mostrano, infatti, una repentina capacità di recupero correlata alla diffusione delle vaccinazioni.

In Italia, dopo diversi giorni di limitazione alle attività produttive e agli spostamenti della popolazione, sono state varate dal Governo in deroga ai vincoli europei sul deficit - numerose misure a sostegno dell'economia con interventi mirati sui comparti più a rischio. Le prospettive per l'anno 2021 appaiono ancora incerte, anche se la ripresa sembra ormai avviata in corrispondenza con l'avvio anche nel nostro paese del piano delle vaccinazioni.

Il cambiamento del governo, dovuto anche alla necessità di predisporre i piani per l'utilizzo del Recovery Fund promosso dalla Commissione Europea, ha accelerato le azioni messe in campo per l'organizzazione del piano vaccinale e sta ponendo le premesse per una robusta ripresa nel secondo semestre.

Con riferimento alle implicazioni che questa situazione avrà sui fondamentali della Società si può affermare che la resilienza mostrata dalla struttura in questi mesi ha consentito di reagire in maniera positiva agli eventi determinati dall'emergenza in atto. È importante, inoltre, sottolineare che la situazione economica della Società è legata solo in parte al trend dei mercati dal momento che parte delle attività legate al mondo assicurativo, che contribuisce in misura importante al business, sono svincolate da tali logiche.

Tuttavia, le imposizioni limitanti le possibilità di incontro, in particolare il limite agli spostamenti, se protratte nel tempo, potrebbero ancora causare un rallentamento dell'attività di sviluppo, con riferimento soprattutto all'azione di reclutamento.

A tal proposito si evidenzia che, nonostante l'attuale situazione, si è registrato l'ingresso in rete di 4 consulenti finanziari ed un consulente assicurativo nel primo trimestre del 2021. La struttura commerciale ha in corso, inoltre, diverse trattative che dovrebbero portare ad un consolidamento della struttura come previsto in fase di pianificazione.

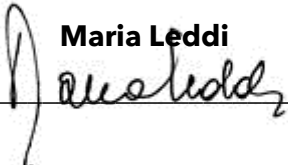


## Destinazione del risultato dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle disposizioni di legge e a quanto previsto dallo Statuto Sociale, propone all'Assemblea di coprire la perdita, pari a euro 139.479, utilizzando la voce "Riserva sovrapprezzo di emissione" per pari importo.

Milano, 30 marzo 2021

### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Maria Leddi**  
  
\_\_\_\_\_

La sottoscritta Maria Leddi, legale rappresentante della società SOLUTIONS CAPITAL MANAGEMENT SIM S.p.A., consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite CCIAA di Milano autorizzazione n.3/4774/2000 del 19/07/2000.

### Il Legale Rappresentante

**Maria Leddi**  
  
\_\_\_\_\_